

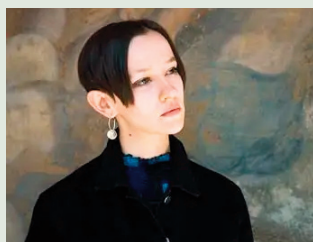
A Firenze laurea honoris causa allo psicologo José María Peiró

a pagina 6



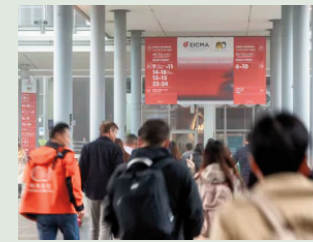
Caterina Barbieri nuova direttrice artistica della Biennale Musica

a pagina 7



Inizia oggi la 110° edizione di EICMA

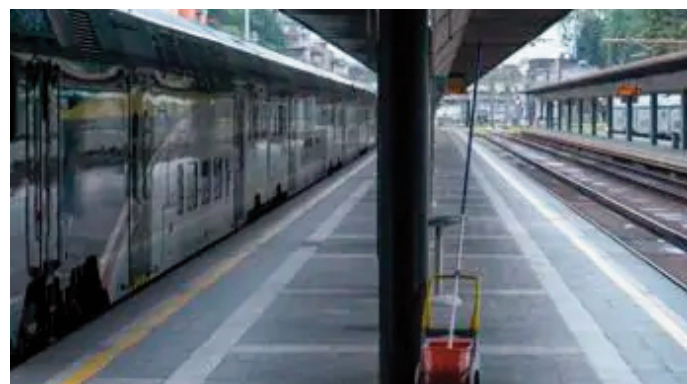
a pagina 8



Tanto spavento e dolore, ma Rosario Ventura tornerà a lavorare sui treni

Capotreno ferito a Genova: "Sputi e calci, poi 4 coltellate"

"Intendo tornarci sì, dopo la guarigione" dopo essere stato dimesso dall'ospedale, dove era stato ricoverato in seguito all'accoltellamento alla stazione di Genova Rivarolo. "Posso dire che per fortuna non sono stati lesi tendini o organi vitali. Si tratta di ferite che dovrebbero guarire senza conseguenze. Voglio dav-



vero ringraziare tutti per il supporto morale ricevuto in questo momento difficile". "Ieri ero a bordo del treno e, dopo la partenza dalla stazione di Sampierdarena, ho iniziato a fare il mio giro di controlli. Mi sono imbattuto quindi nei due passeggeri sprovvisti di biglietto.

a pagina 2

Usa 2024, Harris: "Elezioni più serrate della storia"



a pagina 3

Università: Inps-Conferenza collegi di merito



a pagina 5

Passante Av di Firenze, la talpa della seconda galleria

La presentazione della fresa è avvenuta al cantiere di Campo di Marte

È pronta a partire la talpa 'Marika', come è stata ribattezzata, che scaverà il secondo tunnel del passante ferroviario dell'alta velocità di Firenze da Campo di Marte a Rifredi. La presentazione della fresa è avvenuta al cantiere di Campo di Marte, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Gianni, della sindaco di Firenze, Sara Funaro, del presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Maz-



zeo, dell'amministratore delegato e direttore generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), Gianpiero Strisciuglio, e dell'amministratore delegato di Pizzarotti & C, Riccardo Garrè. L'opera rientra nel passante Av, che prevede la realizzazione della nuova stazione Av Belfiore e di un passante ferroviario Av composto da due gallerie a singolo binario, poste mediamente a 20 metri di profondità.

a pagina 4



SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

"Sputi e calci, poi 4 coltellate". Tanto spavento e dolore, ma Rosario Ventura tornerà a lavorare

Parla il capotreno ferito a Genova

Il ragazzo usava il telefonino senza considerarmi, mentre la ragazza mi ha risposto: 'Noi non paghiamo il biglietto, arriviamo tranquillamente a destinazione. Non ci interessa niente'. Si è girato, quindi, anche il ragazzo, ribadendomi: "Sì, noi arriviamo dove vogliamo, facciamo pure ciò che vuole, chiami pure la Polizia, noi non paghiamo nessun biglietto". A quel punto ho invitato i ragazzi a pagare il titolo di viaggio, che ammontava a 1,60 euro. Loro, però, mi hanno risposto di nuovo in modo arrogante, confermando di non voler pagare". "Tornato dai ragazzi, li ho pregati di pagare il biglietto o di scendere. In quel momento, quindi, la ragazza mi si è avvicinata e ha iniziato a sputarmi addosso, sul petto per la precisione. Il ragazzo, invece, si è messo a sputare addosso a una signora che stava prendendo le mie difese. Mentre mi voltavo per verificare come stesse questa signora, la ra-

gazza mi ha rifilato un calcio sulla schiena e uno schiaffo al volto". "Sono quindi sceso giù dal treno per raggiungere il ragazzo, nel frattempo sceso sulla banchina. Quest'ultimo, a quel punto, mi ha colpito con una testata sulla fronte, provocandomi una ferita, mentre la ragazza continuava a darmi degli schiaffi sul volto, da dietro. A un tratto, notavo che il ragazzo aveva messo una mano nella tasca, tirando fuori un coltello. Ho deciso così istintivamente di girarmi sul lato sinistro, dove poi ho effettivamente ricevuto quattro coltellate: una alla scapola sinistra e tre al braccio sinistro. All'inizio non mi ero reso conto che i fendenti mi avessero colpito, ero convinto che la giacca avesse attutito il colpo. Ero tranquillo, dal momento che non avvertivo dolore. Nel vedere i ragazzi che nel frattempo fuggivano, ho iniziato a rendermi conto che perdevo tanto sangue dalla

manica della giacca. A quel punto, mi sono aperto la giacca vedendo una grande quantità di sangue: le gambe non reggevano più, così mi sono accasciato per terra. È in quel momento che qualche viaggiatore ha chiamato i soccorsi". "Sto bene, mi sto riprendendo. Non mi ero reso conto dei colpi che mi aveva dato, mi sono reso conto del coltello solo quando mi ha colpito. Ho 18 punti: 7 nella scapola, 11 nel braccio" ha detto, poi, Rosario Ventura, il capotreno accoltellato nella stazione di Genova Rivarolo, alle telecamere di '4 di Sera', il programma condotto da Paolo Del Debbio su Retequattro. "Secondo me quella foto a terra arrivava dall'interno del treno. Lì per lì non ho avuto nemmeno la forza di chiamare la polizia, niente. Ho parlato soltanto coi miei responsabili, di dire dell'ambulanza e basta. Poi mi hanno aiutato i viaggiatori sia all'interno che fuori (dal treno, ndr.)".

Si tratterebbe del fratello di Paolo Savio, magistrato della procura nazionale antimafia

Arrestato agente di Banca Progetto



L'agente monomandatario di Banca Progetto, Marco Savio, è stato arrestato oggi nell'ambito di una doppia inchiesta delle procure di Monza e Brescia. Si tratterebbe del fratello di Paolo Savio, magistrato della procura nazionale antimafia e anti-terrorismo. Gli indagati nel filone di indagine, coordinato dalla procura di Monza e condotto dalla guardia di finanza di

Como, sono 28. A dodici di loro viene contestata l'associazione per delinquere. L'indagine è partita nel 2023 dalla segnalazione di operazioni sospette da parte di una società il cui amministratore, Ernesto Cipolla, era già noto alla guardia di finanza di Como. Così i finanziari sono arrivati al capannone di Cinisello Balsamo, all'interno del quale hanno installato tele-

camere, che avrebbero ripreso Cipolla mentre contava i soldi. L'iter dei prestiti sarebbe invece stato curato da Savio, l'agente monomandatario di Banca Progetto, istituto che ha erogato quasi tutti i prestiti con garanzia Mcc ottenuti in modo truffaldino. Nel corso dell'indagine la guardia di finanza di Como ha bloccato finanziamenti per 18 milioni di euro.

L'uomo sevizia il figlio di cinque mesi per renderlo invalido ed incassare la pensione

Choc nel padovano, arrestato 22enne



Voleva rendere invalido il figlio per ottenere i relativi sussidi, il 22enne arrestato giovedì scorso dalla polizia di Padova per maltrattamenti e lesioni aggravate al figlioletto di 5 mesi. Questa l'ipotesi investigativa su cui sta indagando la squadra mobile padovana che ha arrestato l'uomo in flagranza di reato, mentre per l'ennesima volta stava mettendo le dita in gola al figlioletto e gli schiacciava lo

sterno per procurargli problemi respiratori permanenti sotto gli occhi delle microcamere installate dai poliziotti con la collaborazione dei sanitari del reparto di Pediatria, che avevano notato che ogniqualvolta il bimbo stava migliorando aveva delle improvvise ricadute che coincidevano con le visite del padre in stanza. Il 22enne di origine sinti, residente a Camisano Vicen-

tino in provincia di Vicenza, è attualmente in custodia cautelare in carcere al Due Palazzi e, da quanto si apprende, avrebbe agito all'insaputa della compagna di 20 anni con cui ha un altro figlio di tre anni. Il piccolo intanto è ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale di Padova e nei prossimi giorni sarà eseguita una perizia medico-legale sul bimbo.

Il piccolo era caduto ieri pomeriggio dal balcone della casa di famiglia

Perugia: morto bambino di dieci anni



E' morto all'ospedale di Perugia un bambino di 10 anni caduto ieri pomeriggio dal balcone della casa di famiglia alla periferia di Perugia. La dinamica dell'accaduto non è ancora

chiara, riferiscono i media locali, e sono in corso accertamenti da parte della polizia anche se al momento non emergono responsabilità di altri. Il bambino potrebbe essersi

sportato dal terrazzo, aver perso l'equilibrio ed essere quindi caduto. Soccorso dal 118, è stato trasportato all'ospedale di Perugia in gravi condizioni dove però è morto durante la notte



Usa 2024, le parole della candidata dem Kamala Harris: "Conta ogni voto" "Elezioni più serrate della storia"



Elezioni Usa, ci siamo. "Potrebbero essere tra le elezioni più serrate della storia. Conta ogni voto", ha detto da Philadelphia la candidata democratica Harris. "In queste elezioni abbiamo la possibilità di voltare finalmente pagina rispetto a un decennio di politica guidata da paura e

divisione - ha aggiunto senza citare Donald Trump - Ne abbiamo abbastanza". In Pennsylvania, in una delle ultime tappe della campagna elettorale, Trump cita Mike Tyson in un passaggio del discorso e raccoglie il suggerimento urlato da un sostenitore presente al comizio: Kamala Harris

dovrebbe salire sul ring contro l'ex campione dei pesi massimi. "Sarebbe interessante", dice Trump. "Mike ne ha passate tante, ma è ancora in grado di combattere. Ve lo immaginate Mike... Qui qualcuno dice 'fai salire Mike sul ring con Kamala'... Sarebbe interessante".

Lo afferma Gianfranco Fini alla presentazione del libro 'Il terzino e il Duce' "Torna il fascismo? Fa ridere anche chi la dice"

"Torna il fascismo? Quando si è disperatamente alla ricerca di argomenti per delegittimare l'avversario si arriva a dire anche questo... ma è una cosa che fa ridere e fa ridere anche chi la dice perché sa che non è vero". Sono le parole di Gianfranco Fini alla presentazione del libro 'Il terzino e il Duce' di Alessandro Fulconi con il direttore dell'Adnkronos, Davide Desario. "Il centrosinistra? Ci si può anche mettere tutti insieme contro le destre - ha detto l'ex presidente della Camera e ministro - ma poi si dura poco. Serve un progetto. Il centrosinistra non ha trovato il modo di stare in campo né l'allenatore. È un problema di contenuti". "Antisemitismo? Oggi c'è l'antisemitismo. Ha una matrice nazi fascista? In minima parte. È alimentato da Santa Romana Chiesa? No. È alimentato da chi, anche in buona fede, ri-



tiene che Israele sia la causa non solo di quello che sta accadendo a Gaza ma anche dell'impossibilità di tradurre in fatti la soluzione dei 'due popoli, due stati'", continua. Ma i massacri, sottolinea Fini, "sono sempre conseguenza delle guerre, una guerra che per

Israele è integralmente di difesa". "La reazione degli italiani alle leggi razziali? C'è stata una reazione? La domanda forse è questa. Non si aveva la più pallida idea di cosa significasse realmente. Non c'era la libertà di stampa", ha proseguito Fini.

Il vicepremier Matteo Salvini dopo la nuova sentenza in disaccordo col decreto "Il Paese insicuro ormai è l'Italia"



Matteo Salvini non le manda a dire: "Per colpa di alcuni giudici comunisti che non applicano le

leggi, il Paese insicuro ormai è l'Italia. Ma noi non ci arrendiamo", dice il leader della Lega. E il

governo pensa di tirare dritto malgrado le polemiche sul modello Albania.

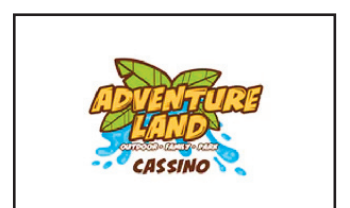
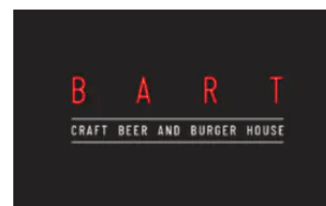
Il titolo è 'Nova', e nella grafica scelta si può leggere un richiamo all'evento astronomico Kermesse del M5s, ecco il nome definitivo



Con un video su Instagram, il M5s rivela il nome della kermesse finale dell'Assemblea costituente in programma il 23 e il 24 novembre. Il titolo è 'Nova', e nella gra-

fica scelta si può leggere un richiamo all'evento astronomico. 'Nova', dunque, come esplosione che rende una stella più luminosa. Nel video teaser che, a quanto si ap-

prende, anticipa il video ufficiale di lancio dell'evento atteso per domani, non mancano le cinque stelle, chiaro riferimento alle origini del Movimento.



La presentazione della fresa è avvenuta al cantiere di Campo di Marte, alla presenza del presidente della Regione Toscana e delle altre autorità della città fiorentina

Passante Alta velocità di Firenze, parte la talpa della seconda galleria

La nuova linea Av avrà una lunghezza complessiva di 8,35 km. Tecnicamente denominata Tbm (Tunnel Boring Machine), 'Marika' ha un peso di 1.500 tonnellate, una lunghezza di 112 metri, un diametro di scavo di 9,4 metri e una potenza di oltre 4.500 Kw. Il nome di questa talpa è stato scelto grazie a un contest online aperto a tutti i cittadini. La partenza di 'Marika', che verrà utilizzata per lo scavo della galleria del binario verso Sud, è prevista in continuità con l'attività di 'Iris', la prima Tbm attivata lo scorso anno, che ha già scavato circa 1,8 km nel tratto Campo di Marte - Belfiore. Quando 'Iris' sarà giunta in prossimità della Fortezza da Basso, la talpa 'Marika' inizierà lo scavo della seconda galleria, il cui avvio è previsto entro il mese di novembre 2024. Le due frese scaveranno, infatti, con modalità e tempistiche tali da non essere operative in contemporanea. Quest'opera libererà la rete di superficie dal transito dei treni Av, arricchirà l'offerta di servizi regionali a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle attività

economiche e turistiche, apporterà benefici alla mobilità locale e metropolitana, riqualificherà le aree comunali e ferroviarie tra Belfiore e Santa Maria Novella. La nuova configurazione della rete ferroviaria fiorentina farà in modo che i treni ad Alta Velocità non interferiscano più con quelli regionali, migliorandone così la regolarità e, allo stesso tempo, aumentando la capacità delle linee di superficie, premessa di un potenziale incremento delle corse locali. Il passante Av di Firenze è inserito nel progetto Cantieri Parlanti, realizzato dal Gruppo Fs in collaborazione con il Mit, per raccontare in maniera trasparente le attività e i benefici delle nuove infrastrutture attraverso iniziative pubbliche, infopoint e una pagina web dedicata alle opere strategiche. Rete Ferroviaria Italiana è il committente dell'opera, mentre a Italferr è stata assegnata la Direzione dei Lavori, che saranno eseguiti dal Consorzio Florentia (composto dalle società Pizzarotti e Saimem). "Confermiamo il completamento del sottoattraversamento ferroviario

Av come previsto nel 2028. È un'opera che dà un miglioramento quali-quantitativo anche per il trasporto regionale. Consentire di separare i flussi di traffico e specializzare l'utilizzo delle infrastrutture", ha detto l'amministratore delegato di Rfi, Gianpiero Strisciuglio, parlando con i giornalisti. "Questa di oggi è una tappa concreta che dimostra l'avanzamento di un'opera strategica, di valenza straordinaria per Firenze, la Toscana e direi tutto il Paese. Oggi è una giornata molto importante". Strisciuglio ha poi rassicurato circa le preoccupazioni manifestate dall'ex capo di commissione di collaudo, Luigi Francesco Montanari, circa una presunta assenza del piano di emergenza per lo scavo della seconda galleria del tunnel. "Nessun allarme, il piano di emergenza viene redatto per l'utilizzo dell'opera", ha chiarito l'amministratore delegato di Rfi. "Per la fase di realizzazione c'è la piena aderenza al quadro normativo nazionale ed europeo. Tutto si svolge nel pieno rispetto delle norme e in grande sicurezza". La sindaca

Sara Funaro circa i lavori in corso ha detto: "Ad oggi non mi sono arrivate preoccupazioni importanti, stiamo lavorando e lavoreremo insieme all'assessorato e a Ferrovie per continuare la campagna di comunicazione e di dialogo con i cittadini e di confronto. È importante che i cittadini siano coinvolti". Per il presidente della Regione, Eugenio Giani, "quella di oggi è una tappa fondamentale nel processo che abbiamo riattivato nel 2022 quando due anni fa, dopo sei anni sostanzialmente di interruzione dei lavori di una non partenza della talpa scavatrice, iniziammo quella che fu la procedura prima di revamping della talpa e poi della vera e propria partenza della talpa Iris nell'ottobre dell'anno scorso ma solo nell'ultimo anno quella talpa ha fatto 1,8 chilometro ed oggi è sotto la Fortezza da Basso". "È evidente che quello di oggi è un momento di passaggio fondamentale perché la seconda talpa scavatrice che seguirà in parallelo quello che ha fatto la prima, e quindi da qui, Campo di Marte scenderà sotto la ferrovia alle

Cure, passerà dal supermercato di via Masaccio, via Don Minzoni, piazza della Libertà, fino a raggiungere un percorso che la prima talpa ha già fatto, consentendo di rispettare i tempi programmati per arrivare al 2028 - ha aggiunto Giani - Una volta completata, i treni sfrecceranno sotto terra, consentendo di avere alla rete di superficie di avere dagli attuali 414 treni al giorno a 616 treni regionali e pendolari, e non esisterà più il fatto che deve passare il treno ad alta velocità e quindi i treni accumulano ritardo per il disagio dei pendolari e dei passeggeri". Per il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, "Questa è un'opera che cambierà il volto di Firenze e migliorerà la vita per tante cittadine e tanti cittadini fiorentini e dell'intera Toscana che sono pendolari per lavoro o studio, ogni giorno". "Grazie a questa nuova opera di altissima ingegneria, nell'arco di qualche anno, si velocizzeranno i collegamenti Roma - Milano, con fermate comunque a Firenze e allo stesso tempo si migliorerà la circolazione in ingresso e uscita dei

treni locali all'interno della stazione di Santa Maria Novella, cambiando completamente le modalità del trasporto regionale - ha spiegato Mazzeo - La nuova stazione Belfiore libererà la rete di superficie dal transito dei treni veloci, arricchirà l'offerta di servizi regionali a vantaggio dei cittadini, delle imprese e delle attività economiche e turistiche, apporterà benefici alla mobilità locale e metropolitana, riqualificherà le aree comunali e ferroviarie tra Belfiore e Santa Maria Novella". "La nuova configurazione della rete ferroviaria fiorentina farà in modo che i treni ad Alta Velocità non interferiscano più con quelli regionali - ha concluso Mazzeo - Un'opera che va nella direzione della nostra idea di una Toscana sempre più sostenibile. Per questo voglio ringraziare tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori impegnati con passione e dedizione, e con grande attenzione al territorio, nella realizzazione di questa infrastruttura enorme. Si tratta di un'opera che renderà la nostra Toscana sempre più competitiva nel mondo".

Regione Lazio: approvata la proposta dell'Assessore Massimiliano Maselli

Delibera su servizi educativi per l'infanzia



La Giunta Regionale del Lazio ha approvato, su proposta di dell'Assessore all'Inclusione Sociale e Servizi alla Persona, Massimiliano Maselli, una delibera per modificare il Regolamento Regionale n. 12/2021, riguardante le norme di regolazione dei servizi educativi per l'infanzia nel Lazio, puntando soprattutto a una maggiore semplificazione. In particolare: Vengono modificati i parametri (mq/bambino) degli spazi

minimi interni ed esterni di servizio del Nido e del Micronido, non incidendo sul benessere dei bambini, ma consentendo una maggiore ricettività e allo stesso tempo agevolando il gestore nella migliore organizzazione degli spazi; Viene semplificata la procedura di rinnovo dell'Autorizzazione al funzionamento dei Servizi Educativi per l'infanzia (nel limite massimo dei 20 anni), quando questa sia stata rilasciata per tempi più

brevi solamente in corrispondenza di contratti di locazione con scadenza ravvicinata. In tal caso il rinnovo è estremamente semplificato; Viene introdotta una norma per aumentare la sicurezza dei bambini, con riferimenti agli spazi esterni utilizzati anche come parcheggi; Vengono infine corretti piccoli refusi e riferimenti contraddittori che potevano generare confusione negli operatori territoriali.

La candidata civica: "Cittadini preoccupati per territorio, sicurezza e sanità"

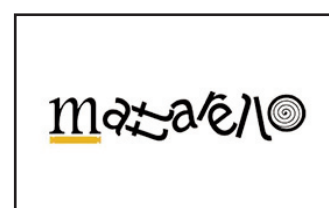
Elezioni in Emilia Romagna: parla Ugolini

"La nostra Regione in questi anni non ha dato la giusta attenzione alla tutela del territorio e alla sua sicurezza. E i cittadini giustamente mettono al centro questo problema. Le terribili conseguenze che buona parte dei territori dell'Emilia-Romagna hanno subito, in seguito a questi eventi climatici estremi, che ci auguriamo tutti non accadano più ma con i quali dovremo farci i conti", sono causa anche di una mancata manutenzione dei corsi d'acqua, che è una competenza della Regione, oltre che alla non realizzazione di opere fondamentali. I cittadini, inoltre, sono troppo spesso disorientati a causa della presenza di diversi enti che si sovrappongono e si rimbalsano reciprocamente le responsabilità" spiega Elena Ugolini, candidata alla presidenza dell'Emilia-Romagna, commentando la ricerca pubblicata da AdnKronos partendo dai dati raccolti ed elaborati da SocialData. "Le preoccupazioni degli utenti relative al servizio



sanitario regionale non mi sorprendono", prosegue Ugolini. "Per questo motivo sostengo la necessità di dover riorganizzare il sistema sanitario regionale. Come faranno a risolvere le criticità gli stessi che le hanno create, portando, come ha certificato la Corte dei Conti, sull'orlo del collasso economico la nostra sanità regionale? Occorre ripensare al nostro servizio

sanitario per rimettere veramente al centro il paziente. Occorre potenziare la medicina territoriale, l'assistenza domiciliare, organizzare diversamente i medici di famiglia e i pediatri, rafforzare il rapporto con i medici specialisti e il contatto con l'ospedale in caso di ricoveri o dimissioni. Il malato deve avere dei riferimenti chiari".



Il messaggio è emerso nell'incontro odierno 'Investire nel talento', tenutosi nella sede romana di Inps a palazzo Wedekind. I lavori sono stati aperti da Diego De Felice

Inps-Conferenza collegi di merito: potenziare le risorse a favore del diritto allo studio

L'Istituto nazionale di previdenza sociale, Inps e la Conferenza dei Collegi universitari di merito, che riunisce i 57 collegi di merito riconosciuti dal ministero dell'Università e della Ricerca, hanno sottolineato la necessità strategica di mantenere e potenziare le risorse a favore del diritto allo studio, in particolare per gli studenti con risorse economiche più contenute che vogliono accedere ai percorsi universitari. Il messaggio è emerso nell'incontro odierno 'Investire nel talento', tenutosi nella sede romana di Inps a palazzo Wedekind, che ha visto la partecipazione di Gabriele Fava, presidente dell'Inps, Carla Bisleri, presidente della Conferenza dei collegi universitari di merito, Cristina Rossello, deputata e consigliere del ministro dell'Università e della Ricerca, Alessandro Cattaneo, Valeria Vittimberga, direttore generale di Inps, e Giorgio Fiorino, direttore centrale

credito, welfare e strutture sociali di Inps. I lavori sono stati aperti da Diego De Felice, direttore centrale della comunicazione dell'Inps. All'evento sono inoltre intervenuti 6 giovani professionisti che hanno beneficiato di borse di studio di Inps per frequentare i collegi di merito e, dopo la laurea, hanno intrapreso brillanti carriere professionali in diversi settori e Paesi. Negli ultimi 10 anni Inps ha finanziato oltre 12.000 borse di studio per studenti universitari che frequentano i Collegi di Merito. La Conferenza dei collegi universitari di merito sostiene ogni anno, anche grazie a enti come Inps e Fondazione Enpam e al supporto del Ministero dell'Università e della Ricerca, oltre 3.000 borse di studio che coprono dal 30 al 70% delle spese dei 4500 studenti che vivono e studiano nei Collegi. I Collegi di merito sono enti-non profit in cui gli studenti accedono per merito

scolastico indipendente dal reddito. Riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, i Collegi sono parte del sistema nazionale di diritto allo studio. "Il diritto allo studio e l'accesso dei giovani alle opportunità di formazione sono strategici per il futuro del Paese e devono rimanere una priorità indiscutibile anche a fronte delle difficoltà imposte dall'attuale situazione economica e dei rigidi criteri della legge di bilancio", ha osservato Carla Bisleri presidente della Conferenza dei collegi universitari di merito. "L'auspicio è che lo sforzo del Ministero dell'Università e della Ricerca di reperire maggiori risorse per borse di studio e realizzazione di nuovi alloggi sia sostenuto da tutte le forze di Governo e possa concretizzarsi nell'immediato e nel prossimo futuro. In tal senso, ritengo che un'ancora più forte collaborazione tra aziende, istituzioni pubbliche ed enti no

profit attivi sul territorio possa favorire investimenti più ingenti sulle aspirazioni dei giovani, per coltivare il merito, un'idea che valorizza il loro talento e impegno", ha continuato. "Faccio i complimenti a tutti, ma in particolare alla Presidente Bisleri che ha ripreso la linea su cui stiamo andando avanti fermamente fin dal nostro insediamento: investire nei giovani e nel loro talento." ha dichiarato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava e rivolgendosi direttamente ai giovani in sala: "Il nostro futuro siete voi. Il nostro Paese ha bisogno di voi, ma non abbandonateci. I collegi di merito raccolgono la passione in ciò che si fa, il credere in sé stessi, sono l'incubatore che fa da cerniera armonica tra voi e il mondo del lavoro. L'Istituto investe molto in borse di studio, perché abbiamo bisogno di formare le future generazioni, il nostro booster verso il futuro. L'Inps c'è e ci sarà sempre

perché crede nella forza motrice dei giovani." Cristina Rossello, deputato e consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca, ha evidenziato come "nel corso degli anni, l'Inps abbia garantito, non solo a parole, ma attraverso contenuti concreti, un aiuto economico che è stato di sostegno per offrire nuove opportunità ai talenti. La nostra generazione è stata più fortunata: la nostra formazione si è basata sul risparmio dei nostri padri e delle nostre madri. Oggi l'aiuto generazionale e familiare, soprattutto in alcune aree del Paese, purtroppo viene meno. Proprio per questo, oggi i dati forniti dall'Inps parlano chiaro: grazie a queste borse di studio migliaia di giovani hanno potuto espandere le proprie conoscenze, abilità e accrescere il proprio talento". All'incontro è intervenuto anche l'onorevole Alessandro Cattaneo: "Faccio i complimenti a Inps per queste iniziative e faccio un

appello anche ai privati affinché investano nel comparto della formazione e delle borse di studio a favore dei talenti. Voi siete ragazzi talentuosi, ma voglio anche richiamare il senso del dovere e la necessità di assumersi l'impegno futuro di essere classe dirigente del Paese, leader nel proprio settore che non perde mai la voglia e la passione di restituire ciò che si è ricevuti dalla propria collettività." Per il direttore generale dell'Inps, Valeria Vittimberga "il nostro Istituto nasce come ente previdenziale, quindi legato all'età d'argento, ma è sempre più vicino ai giovani come in quest'occasione. Con un pezzettino dei nostri sforzi, siamo orgogliosi di rendere un servizio al Paese, attraverso i ragazzi e le ragazze dei Collegi di Merito. L'Istituto, attraverso la direzione centrale credito, welfare e strutture sociali, si occupa di una serie di iniziative, dal lavoro all'istruzione.

Confindustria Cisambiente ha presentato il Dossier 'Materie Strategiche e Soluzioni intelligenti'

La nuova frontiera dell'urban mining

Recuperare materie prime e metalli preziosi dagli scarti per reimmetterli nel ciclo produttivo. Risorse preziose per la nostra economia che trovano applicazione in numerosi settori, dall'industria della difesa al settore sanitario. Alla vigilia di Ecomondo 2024, Confindustria Cisambiente ha presentato il Dossier 'Materie Strategiche e Soluzioni intelligenti'. Obiettivo: mettere l'accento sulla loro importanza strategica e sulla necessità di un approccio circolare per il loro recupero. In questo senso, offrono grandi opportunità il riciclo e l'urban mining per valorizzare i rifiuti e creare nuove filiere produttive. "Abbiamo presentato un dossier sulle materie prime critiche e strategiche per sottolineare quanto non fosse critico per l'Italia, in realtà, l'approvvigionamento di tali materie, perché noi abbiamo moltissimo materiale nascosto in apparecchiature obsolete che vengono dal mondo del digitale, dell'elettro-

nica e della difesa. Volevamo immaginare di vedere un futuro a breve, a stretto giro, dove si recuperano materiali importanti per la produzione proprio dalle vecchie apparecchiature di difesa - spiega all'Adnkronos Lucia Leonessi, direttore generale Confindustria Cisambiente - affinché la corsa agli armamenti che c'è stata, che purtroppo in questo momento pare ancora esserci, diventi un bacino di recupero per costruire magari apparecchiature totalmente pacifiche, che hanno una valenza anche sanitaria o per la ricerca spaziale. Recuperare quello che è stato buttato via, il rifiuto abbandonato o il vecchio e tirare fuori qualcosa per ri-produrre è già un grande stimolo, una grande visione del futuro". A tutto questo si aggiunge la ricerca "con una mappa mineraria che intanto Ispra sta immaginando di fare, sempre a stretto giro, per recuperare il materiale in Italia. Non è vero che il

Paese ne è sprovvista, ci sono anche miniere di litio, ad esempio". In questo contesto, Btt Italia progetta e realizza impianti di recupero di metalli preziosi dai Raee-Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche. "Btt è una società che ha 45 anni di esperienza nel settore dell'affinazione dei metalli preziosi - racconta Omar Antonio Cescut, direttore Marketing e Comunicazione commerciale Btt Italia - Negli ultimi 5 anni questa dote l'abbiamo applicata al mondo dell'economia circolare. Presto verrà inaugurato un impianto innovativo, unico al mondo, progettato da Btt e gestito da Iren, per il recupero dei metalli preziosi, oro, platino, palladio, rame e argento, dalle schede elettroniche". Si tratta del "primo impianto idrometallurgico al mondo che lavora sul concetto delle urban mining, le miniere a cielo aperto che sono ricche di scarti dei Raee, ad esempio telefoni.

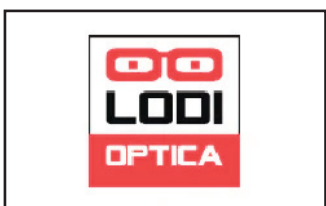
Un elevato consumo di alimenti ultraprocesati porta all'accelerazione dell'invecchiamento

Studio italiano su cibo e invecchiamento

Un elevato consumo di alimenti ultraprocesati è associato all'accelerazione dell'invecchiamento biologico, indipendentemente dalla qualità nutrizionale della dieta. Sono i risultati di uno studio condotto dall'Unità di ricerca di Epidemiologia e prevenzione dell'Irccs Neuromed di Pozzilli, Isernia, in collaborazione con l'Università Lum (Libera università mediterranea) di Casamassima, Bari, e pubblicati su 'The American Journal of Clinical Nutrition'. L'indagine, che ha coinvolto oltre 22mila partecipanti del Progetto Moli-sani - spiega una nota - ha utilizzato oltre 30 diversi biomarcatori ematici per misurare l'età biologica che, a differenza dell'età cronologica che dipende solo dalla data di nascita, riflette le condizioni biologiche del nostro corpo, inclusi organi, tessuti e apparati. Grazie a un dettagliato questionario alimentare, i ricercatori hanno potuto stimare il consumo di alimenti ul-

traprocesati (Upf), ossia quei cibi fatti in parte o interamente con sostanze che non vengono utilizzate abitualmente in cucina (per esempio proteine idrolizzate, maltodestrine, grassi idrogenati) e che contengono generalmente diversi additivi come coloranti, conservanti, antiossidanti, anti-agglomeranti, esaltatori di sapidità ed edulcoranti. Tra questi non solo snack confezionati o bevande zuccherate, ma anche prodotti insospettabili come pane industriale, yogurt alla frutta, alcuni cereali per la colazione o zuppe pronte, per fare alcuni esempi. Lo studio ha dimostrato che le persone che consumano molti alimenti ultraprocesati sono biologicamente più vecchie della loro effettiva età cronologica. L'invecchiamento biologico è infatti un 'orologio interno' del nostro corpo, che può ticchettare più velocemente o più lentamente rispetto agli anni segnati sul calendario, riflettendo il vero stato di

salute dell'organismo. "Questo studio - commenta Licia Iacoviello, direttore dell'Unità di ricerca di Epidemiologia e prevenzione dell'Irccs Neuromed e professore ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Lum - ci invita ancora una volta a ripensare le raccomandazioni alimentari: non basta limitarsi alla qualità nutrizionale, ma occorre considerare anche il grado di lavorazione industriale dei cibi. Anche alimenti apparentemente 'sani', infatti, possono essere stati sottoposti a processi di lavorazione che ne alterano le caratteristiche". Aggiunge la ricercatrice Simona Esposito, primo autore dello studio: "I nostri dati mostrano che un elevato consumo di cibi ultra-processati non solo ha un impatto negativo sulla salute in generale, ma potrebbe anche accelerare proprio l'invecchiamento, suggerendo un collegamento che va oltre la scarsa qualità nutrizionale di questi alimenti".



Il professore emerito of Social and Organizational Psychology presso l'Università di Valencia

Laurea honoris causa a José María Peiró

L'Università di Firenze ha conferito oggi la Laurea magistrale honoris causa in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti a José María Peiró, professore emerito of Social and Organizational Psychology presso l'Università di Valencia e già presidente dell'Associazione Internazionale di Psicologia Applicata (Iaap), la più antica e prestigiosa al mondo in questo settore, fondata nel 1920. All'inizio della cerimonia è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime dell'alluvione di Valencia. Il titolo – conferito per "l'eccezionale contributo nella psicologia applicata e nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni" – è stato consegnato a José María Peiró dalla rettrice dell'Ateneo, Alessandra Petrucci, in una cerimonia svoltasi nell'Aula Magna del Rettorato. "La ricerca di Peiró – ha affermato la

rettrice Petrucci nel suo intervento – mira a chiarire la complessa relazione tra benessere e realizzazione sul lavoro, e la performance efficace e la produttività dei lavoratori nelle aziende e nelle organizzazioni. Sono lieta che il professore José María Peiró riceva questo riconoscimento per aver esplorato questi temi, molto cari alla nostra Università". Dopo i saluti di Vanna Boffo, direttrice del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (Forlilpsi), la figura dello studioso è stata presentata nella laudatio tenuta da Annamaria Di Fabio, docente Unifi di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Era presente Caterina Primi, presidente della Scuola di Psicologia. José María Peiró ha poi tenuto una lezione magistrale su "Applied Psychology in the 21st Century. Challen-

ges and opportunities". Nato a Torrent (Valencia) nel 1950, José María Peiró si è occupato di tematiche relative allo stress lavorativo, al clima e alla cultura organizzativa, alla costruzione – anche preventiva – del benessere e alla sostenibilità. "Ha promosso – si legge nella motivazione – la collaborazione cross-culturale, sviluppando la psicologia applicata a livello mondiale e contribuendo all'innovazione degli studi post-laurea nella disciplina", con grande rigore e passione per la ricerca e l'intervento nei contesti reali. Collabora attivamente da circa 20 anni con l'Università di Firenze nella prospettiva delle Healthy Organizations, del Decent Work e dello Sviluppo Sostenibile, favorendo good practice ancorate ai risultati della ricerca empirica per il trasferimento tecnologico.

Lorenzo Ciccarese (Ispra): "Servono 850 miliardi di dollari ogni anno"

Contro declino biodiversità serve la finanza



"L'Ibpes, nell'ultimo report, fornisce dati allarmanti sulla biodiversità: tra questi, quello che ci dice che 1 milione di specie circa è a rischio estinzione nell'arco di pochi decenni senza un intervento deciso e che il 75% della superficie terrestre è stata pesantemente modificata con impatti importanti sulla biodiversità" tanto che "uno studio della società geologica di Londra parla

di annichimento biologico". Così Lorenzo Ciccarese, in occasione degli Stati generali della green economy che si aprono oggi a Ecomondo, parlando di "biodiversità in caduta libera". Per invertire questo declino, sottolinea, "c'è bisogno di finanza: servono 850 miliardi di dollari l'anno". "Nella situazione in cui ci troviamo – continua Ciccarese – non abbiamo più bisogno di fare

trasformazioni incrementali, serve un cambio radicale e per farlo serve la partecipazione di tutte le forme di governo, dal locale al globale, e serve la partecipazione di tutta la società, coinvolgendo nel percorso di arresto del declino della biodiversità le imprese, soprattutto quelle grandi. Devono essere coinvolti tutti i settori produttivi per ridurre la pressione sull'ambiente".

Entro il 2026 450 dipendenti in volontariato aziendale retribuito

Gruppo Nestlé in Italia: nuovi posti

Proseguire con le politiche di inclusione lavorativa di persone svantaggiate e coinvolgere entro il 2026 almeno 450 dipendenti in attività di volontariato aziendale retribuito. Questi sono solo alcuni degli obiettivi che il Gruppo Nestlé in Italia si pone all'interno del suo più ampio impegno per generare un impatto positivo nelle comunità in cui opera. Sforzi che sono sempre più riconosciuti e premiati, come dimostra il recente conferimento a Nestlé della medaglia di benemerita 'Il tempo della gentilezza' della Croce Rossa Italiana, per il supporto fornito all'Associazione durante l'emergenza Covid-19 attraverso una raccolta fondi e la donazione di prodotti alimentari. Nestlé è convinta che le aziende non siano soltanto soggetti a valenza economica, ma che abbiano la responsabilità e la straordinaria opportunità di poter fare la loro parte per migliorare il benessere e la vita delle proprie persone e delle realtà sociali in cui sono inserite. Il report 'Il nido che condividiamo', il primo stu-

dio di impatto sociale di Nestlé realizzato in collaborazione con Luiss business school e Scs consulting, nasce proprio per misurare concretamente l'impatto sociale positivo creato dal Gruppo nel nostro Paese grazie alle sue attività e iniziative, focalizzandosi su cinque macroaree: benessere delle persone del Gruppo Nestlé in Italia e delle loro famiglie, supporto alle comunità locali, educazione alimentare, salute e benessere nutrizionale, sicurezza sul lavoro. Dallo studio emerge che, complessivamente, nel 2023 il Gruppo Nestlé in Italia ha destinato oltre 3,5 milioni di euro in progetti e misure a impatto sociale. L'attenzione verso l'altro e, in particolare, verso i soggetti più fragili e svantaggiati rappresenta il fondamento dell'impegno sociale di Nestlé, che punta ad aumentare la platea di volontari fra le sue persone, nella convinzione che donare il proprio tempo lavorativo e offrire supporto a chi ne ha bisogno sia una scelta di valore non solo per i singoli individui, ma anche per

l'azienda. Le persone che partecipano a esperienze di volontariato aziendale sviluppano infatti alcune soft skills, quali una maggiore empatia e sensibilità verso l'altro, che le portano a rafforzare la loro capacità di lavorare in gruppo e a ridurre quindi la conflittualità. Allo stesso tempo, le attività di volontariato aziendale contribuiscono ad accrescere la motivazione e il legame tra dipendenti e impresa nella condivisione di valori solidali, con benefici concreti anche sul business. Per questo, sono diverse le iniziative e i progetti di volontariato in vari ambiti che Nestlé sta portando avanti nel nostro Paese attraverso la collaborazione con realtà quali, solo per citarne alcune, Banco Alimentare, Lilt, Vidas e grazie anche al supporto della Emotional community volontariato, un gruppo di colleghi e colleghe (di genere, età e ruolo spesso molto diversi fra loro) che si riunisce per promuovere e stimolare le persone Nestlé a partecipare a iniziative, aziendali e non, di volontariato.

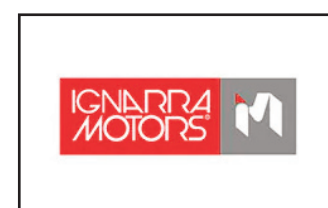
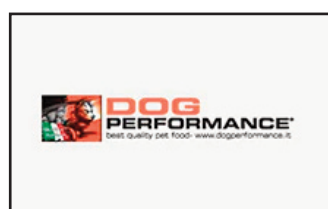
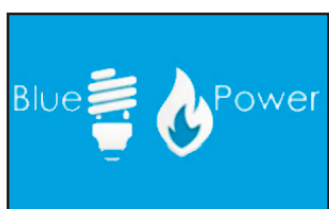
Nuova sede della STMicroelectronics, azienda leader globale nei semiconduttori

Nuovo centro di progettazione a Pisa

Inaugurato il centro di progettazione e industrializzazione che STMicroelectronics, azienda leader globale nei semiconduttori con clienti in tutti i settori applicativi dell'elettronica, ha aperto a Pisa in località Montacchiello e dotato recentemente di un laboratorio di testing. L'amministratore delegato di STMicroelectronics Italia, Lucio Colombo, e il Rettore dell'Università di Pisa, Riccardo Zucchi, hanno tagliato il nastro del nuovo centro, il tredicesimo sito ST in Italia e il primo in Toscana. Il centro, realizzato in collaborazione con i docenti del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa, ospita al momento circa 40 persone dedicate principalmente alla progettazione e industrializzazione di circuiti integrati. Sono progettisti analogici e digitali con competenze diverse insieme a ricercatori e tesisti dell'Università di Pisa. La maggior parte dei progettisti fa capo alla divisione ACD (Analog Custom

Devices del Gruppo di prodotto APMS) che lavora alla progettazione e allo sviluppo di prodotti destinati al mercato dell'elettronica di consumo. In particolare, il gruppo di Pisa della divisione ACD è focalizzato sullo sviluppo di prodotti nelle aree Wireless charging e Power management con l'obiettivo di individuare ed implementare soluzioni innovative per migliorare l'efficienza dei prodotti alimentati a batteria (come per esempio gli smartphone). Il centro è dotato di laboratorio per attività di testing e strumentazioni per eseguire la validazione e l'industrializzazione dei prodotti sviluppati nel Centro. Oltre ad inaugurare e visitare il Centro, il Rettore Riccardo Zucchi e l'Amministratore delegato Lucio Colombo hanno firmato un accordo quadro, il cui scopo è principalmente contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento degli insegnamenti attivati presso l'Università, anche

con l'istituzione di borse di studio secondo la normativa vigente; contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione tecnologica nei campi di propria competenza e interesse; mantenere l'elevato livello culturale dei propri operatori e favorire il loro aggiornamento professionale attraverso opportuni contatti e collaborazioni con strutture dell'Università mediante corsi del cui contenuto didattico l'Università sia garante. "Il Centro di Pisa è nato 20 mesi fa con l'obiettivo di crescere velocemente acquisendo talenti sul territorio, grazie alla collaborazione con l'Università di Pisa, ma anche attirando talenti desiderosi di rientrare in Toscana a fronte delle opportunità di lavoro offerte da un leader globale", ha detto Lucio Colombo, amministratore delegato di STMicroelectronics Italia. "Un modello che ST ha applicato negli anni presso sedi universitarie italiane prossime ai suoi centri di ricerca e produzione".



Caterina Barbieri, musicista e compositrice italiana residente a Berlino

Direttrice artistica della Biennale Musica

Caterina Barbieri è la nuova direttrice artistica del settore Musica della Biennale di Venezia per il biennio 2025-2026. La nomina è stata deliberata oggi dal Consiglio di Amministrazione della Biennale presieduto da Pietrangelo Buttafuoco. Nata a Bologna nel 1990, Barbieri è una musicista e compositrice italiana residente a Berlino, affermata nell'ambito della musica elettroacustica. "La formazione classica unita alla sperimentazione e all'uso delle più innovative tecnologie - afferma il presidente Pietrangelo Buttafuoco - rende Caterina Barbieri un tramite vivo tra epoca, stili e settori. La nomina di Barbieri alla direzione del settore Musica è, infatti, un attestato di fiducia verso l'intelligenza e il genio delle nuove generazioni, vere antenne del futuro". Prosegue il presidente della Biennale: "Pur giovanis-

sima, Caterina Barbieri ha alle spalle una consolidata carriera internazionale che vanta presenze nei maggiori festival e manifestazioni del mondo, tra cui la stessa Biennale di Venezia. La sua musica elettronica si allontana da stilemi rigidi e di nicchia per costruire dialoghi con molteplici pianeti sonori esplorando gli effetti profondi del suono su percezione e coscienza. Con la propria intuizione creativa Caterina Barbieri piega a sé la macchina usando il suono come ponte 'imaginale' tra il fisico e il metafisico in connessione profonda e sensoriale col materiale e l'immateriale. L'approccio di sincera ricerca e curiosità verso la scena della musica contemporanea le darà modo di costruire qui, a Venezia, un festival in grado di interessare nuovi e più ampi pubblici". "Sono molto felice di questo invito e davvero

onorata di poter dare il mio contributo a Biennale Musica - dichiara Caterina Barbieri - Venezia non finisce mai di ispirarmi: la sua mutevolezza, gli echi e i riflessi, i suoi silenzi e la sua liminalità. La sua resilienza e il desiderio di infinito. Il suo dissolvere lo spazio e il tempo. Tutto questo è già musica". Caterina Barbieri nel 2012 si diploma in chitarra classica con Walter Zanetti al Conservatorio G. B. Martini di Bologna, dove nel 2014 consegue anche il diploma in composizione elettroacustica con Francesco Giomi dopo un periodo di studi al Royal College of Music e all'Elektronmusikstudion di Stoccolma. Nel 2015 consegue una Laurea in Lettere moderne all'Università di Bologna con una tesi in Etnomusicologia sul rapporto tra il minimalismo Americano e la musica classica indostana.

Obiettivo principale: "riconoscere e valorizzare opere di narrativa di alta qualità"

Nasce il Premio Letterario Valle d'Aosta

Nasce il Premio Letterario Valle d'Aosta per iniziativa dell'Assessorato regionale dei Beni e Attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali. Obiettivo di questo nuovo premio letterario è quello di "riconoscere e valorizzare opere di narrativa di alta qualità, offrendo a scrittori e scrittrici un ambiente creativo e accogliente nella splendida Valle d'Aosta". L'iniziativa del Premio mira, infatti, "a celebrare non solo i libri e la lettura, ma anche il territorio stesso della regione, un luogo di confine e apertura, in cui le culture e le lingue si mescolano". "Questo Premio, a cui teniamo particolarmente, si inserisce all'interno di una programmazione di iniziative avviate in questi anni e rivolte alla promozione della lettura - dichiara l'assessore regionale Jean-Pierre Guichardaz - È nostro dovere favorire la crescita culturale della comunità e crediamo che il libro, come

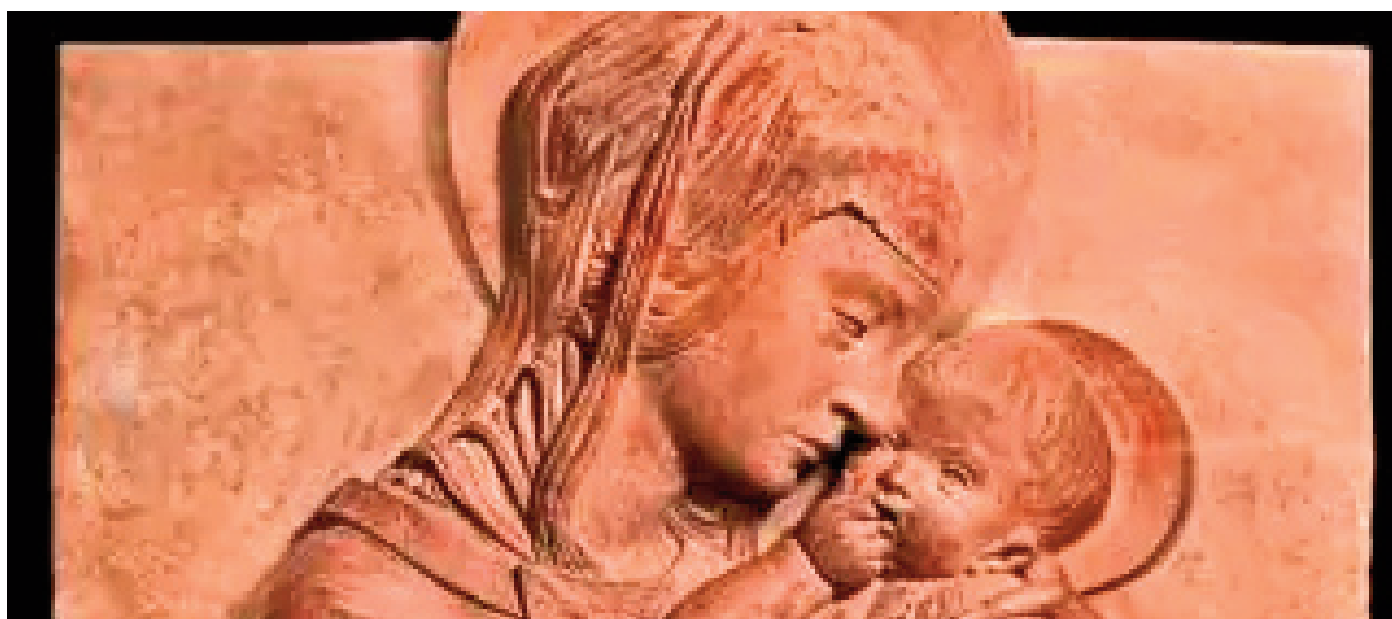
da sempre testimoniato, rappresenti per la società uno strumento importantissimo per raggiungere la propria indipendenza culturale. Al tempo stesso la lettura è un fattore sociale che per sua natura mette l'individuo in connessione con altri creando condivisione e confronto che sono alla base di una comunità sana, colta e libera". Il riconoscimento verrà dato a un'opera di rilievo della narrativa italiana contemporanea, pubblicata per la prima volta tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. La giuria - composta da Paolo Giordano, Laura Marzi, Stefano Petrocchi, Veronica Raimo e Simonetta Sciandivasci - avrà il compito di selezionare le prime dieci opere partecipanti e poi i tre finalisti. La giuria, infine decreterà il vincitore finale. Il coinvolgimento della comunità locale sarà essenziale, con una giuria popolare composta da 100 grandi lettori valdostani e un gruppo selezionato di

studenti, che assegneranno una menzione speciale a una delle opere finaliste. La partecipazione alla giuria popolare e le modalità di voto saranno indicate sul sito del Premio. La fase di selezione delle opere avverrà nei mesi successivi alla chiusura delle candidature entro il 31 dicembre 2024. I finalisti saranno annunciati entro marzo 2025, mentre la cerimonia di premiazione si terrà tra il 10 e il 12 aprile 2025, offrendo un'occasione unica di incontro tra autori e lettori. Con un focus sul tema del confine, sia geografico che concettuale, il Premio si propone di promuovere la riflessione sul ruolo della letteratura come punto di incontro tra mondi e culture diverse, assegnando una menzione speciale a un'opera di sagistica che esplori il tema del confine in modo originale e approfondito. Verrà inoltre conferito un riconoscimento speciale per un autore esordiente.

Il vincitore, scelto dalla giuria tra una rosa di 12 opere d'arte acquisite nel 2023 verrà annunciato in occasione della cerimonia in programma a Londra il 21 novembre

Apollo Award, la Madonna di Donatello fa parte della short list

La Madonna di via Pietrapiana, terracotta di Donatello risalente al 1450-1455 circa (cm 86 x 64 x 12,5), acquistata dal Ministero della Cultura ed entrata a far parte della collezione del Museo Nazionale del Bargello di Firenze all'inizio dello scorso novembre, è nella short list dei prestigiosi Apollo Awards 2024, gli 'Oscar' della cultura organizzati dall'inglese "Apollo Magazine", che tra le varie sezioni annovera anche quella per la migliore acquisizione al mondo dell'anno 2023. Il vincitore, scelto dalla giuria tra una rosa di 12 opere d'arte acquisite nel 2023 da importanti istituzioni culturali internazionali come il Louvre e il Musée d'Orsay di Parigi, il Getty Museum di Los Angeles, la National Gallery e il Victoria and Albert Museum di Londra solo per citarne alcuni, verrà annunciato in occasione della cerimonia in programma a Londra il 21 novembre. Il Museo Nazionale del Bargello è l'unico museo italiano ad essere



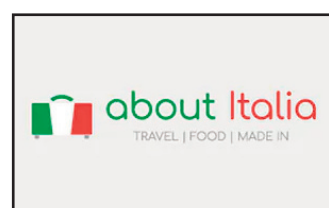
stato selezionato. La Madonna di via Pietrapiana, unica opera autografa di Donatello rimasta di proprietà privata fino a tempi recenti, è stata acquistata dal Ministero della Cultura, assegnata alle collezioni del Museo Nazionale del Bargello (inv. 558 Sculture), e definitivamente allestita nel prestigioso Salone di Donatello, l'ambiente monumentale che ospita i capisaldi

dello scultore, nel novembre 2023 (temporaneamente visibile nelle sale mostre al piano terra, per via dei lavori di allestimento al Salone di Donatello). Il Bargello è infatti l'unico museo al mondo in cui è possibile seguire l'evoluzione di questa tipologia di rilievo peculiarmente fiorentina, grazie anche agli esempi illustri e di altissimo livello artistico di Luca

della Robbia, di Michelozzo e Desiderio da Settignano, e che ebbe avvio proprio dalle Madonne plasmate da Donatello. Il rilievo, originariamente collocato in un tabernacolo sulla facciata dell'edificio al numero 38 di via Pietrapiana, all'angolo con via de' Pepi, a Firenze, è stata acquistata dal Ministero esercitando il diritto di prelazione, per una cifra

pari a 1.200.000 euro ed è entrata nella collezione esattamente un anno fa. Opera centrale dell'antica Firenze pubblica, collocata per secoli a poche centinaia di metri dal Museo Nazionale del Bargello, ebbe grande fortuna ai suoi tempi, tanto che dall'originale furono derivate numerose copie, oggi conservate a Londra, a Berlino, e in altre città rispetto alle quali,

però, la terracotta fiorentina si distingue per la qualità del modellato. La Madonna di via Pietrapiana è stata riconosciuta come autografa nel 1986 da Charles Avery e ritenuta tale anche dalla critica successiva. Nello stesso 1986 fu esposta alla mostra Donatello e i suoi. Scultura fiorentina del primo Rinascimento (a cura di Alan Phipps Darr e Giorgio Bonsanti) al Forte Belvedere. L'opera è stata esposta una prima volta al Museo Nazionale del Bargello nel 2009, in occasione della mostra I Grandi bronzi del Battistero. Giovan Francesco Rustici e Leonardo, a cura di Tommaso Mozzati, Beatrice Paolozzi Strozzi e Philippe Sénéchal, e nuovamente al Bargello nel 2022 in occasione della mostra Donatello, il Rinascimento a cura di Francesco Caglioti (con la quale il Museo del Bargello e Palazzo Strozzi avevano già vinto l'Apollo Award 2022 per la miglior mostra), prima di entrare definitivamente in collezione alla fine del 2023.



L'apertura di oggi era riservata solo alla stampa e ai pochi operatori di settore

Inizia oggi la 110^o edizione di EICMA



EICMA compie 110 anni, oggi è stato il primo giorno della manifestazione aperta solo alla stampa e pochi operatori di settore. Dalla prima edizione svoltasi al Kursaal Diana di Porta Venezia a Milano con meno di quaranta stand ed espositori da sei nazioni EICMA è cresciuta notevolmente arrivando nel 2024 con numeri impressionanti: 770

espositori, 45 Paesi rappresentati e 2136 marchi. Gli oltre 330mila i metri quadri dedicati e i 10 padiglioni occupati quest'anno fanno da palcoscenico a centinaia di anteprime mondiali e alle novità del settore più aspettate. Al taglio del nastro inaugurale erano presenti Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro delle Infrastrut-

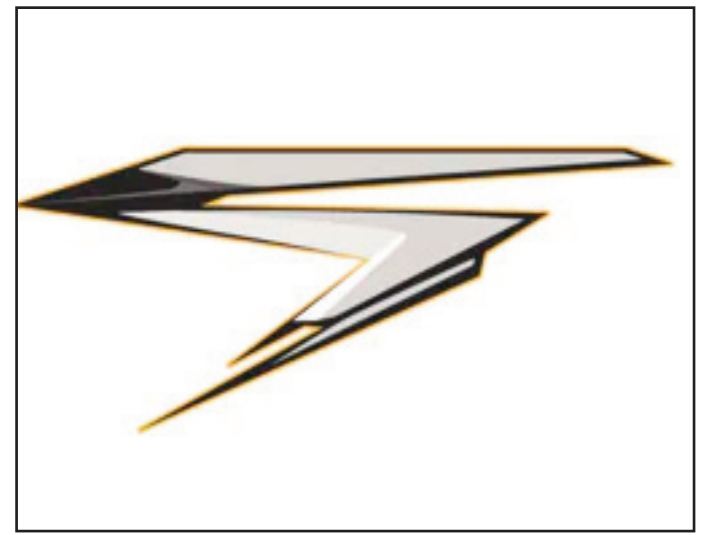
tura e dei Trasporti, Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia, Giuseppe Sala, Sindaco Comune di Milano, Matteo Zoppas, Presidente di ICE. Domani, mercoledì 6 novembre, sarà ancora riservato alla stampa e ai professionisti del settore, mentre da giovedì 7 a domenica 10 l'apertura sarà dedicata al grande pubblico.

Il presidente di EICMA Meda: "Vuole essere un tributo alla ricerca di bellezza"

Mostra storica di moto storiche e moderne

Si tratta di una rassegna per celebrare i 110 anni della manifestazione e chiamata "Eicma: 110 anni di design a due ruote". La mostra è allestita alla Porta Sud di Rho Fiera Milano e porta in scena le 36 moto che hanno lasciato il segno per l'originalità e il primato con le loro forme, le proporzioni e i materiali. Durante l'anteprima alla stampa di stamane, il presidente di EICMA Pietro Meda ha sottolineato "che questa mostra vuole essere un tributo alla ricerca di bellezza, che non racconta solo la storia EICMA e dell'industria delle due ruote, ma che ci porta dentro anche quella del nostro Paese, della società e della mobilità. È un percorso che affonda le radici nel saper fare italiano e che si arricchisce del contributo internazionale di tanti altri costruttori".

Per l'ad Paolo Magri la mostra Eicma i 110 anni di



design a due ruote "non ha l'ambizione di rappresentare un classifica delle moto più belle o semplicemente di metter in fila le moto in ordine temporale, ma è una proposta culturale, che ambisce a diffondere conoscenza e che accompagna i visitatori dentro l'affascinante percorso creativo e progettuale che compiono i designer: dal foglio

bianco alla realizzazione finale". Tra le due ruote esposte si notano la muscolosa Moto Guzzi otto cilindri 500 del 1957, il Ciao 50 di Piaggio, l'eleganza della Laverda RGS 1000, ma anche ad altre regine indiscusse di tecnica e bellezza come la rara Honda NR 750 del 1991, la Bimota Tesi 1D SR e la Ducati Superleggera V4.

Lo spirito di avventura al divertimento puro che caratterizza l'intera gamma

Voge: le nuove DS800, Loncin e Bicose



Voge ritorna a EICMA in design stile, presentando tre novità che uniscono lo spirito di avventura al divertimento puro che caratterizza l'intera gamma. La nuova VOGÉ DS800 Rally è equipaggiata con un motore bicilindrico KEL800 raffreddato a liquido in grado di sprigionare una potenza massima di 93,8 CV. Il serbatoio benzina ha una capacità di 24 litri, il che la rende perfetta per lunghe trasferte e viaggi. Appositamente tarato per affrontare diverse condizioni stradali è il gruppo sospensioni. La

Loncin XWolf1000 MudVersion è l'ultima evoluzione degli ATV di alta gamma. Monta pneumatici specifici per il fango da 30 pollici e ha un'altezza da terra di ben 343 mm. Le sospensioni sono a doppio braccio, il radiatore è stato posizionato in altro. Cuore del nuovo ATV by Voge è un potente bicilindrico da 100 cavalli con coppia massima di 102 Nm. Presente il differenziale anteriore con funzione di bloccaggio automatico a slittamento limitato e manuale. Si rivolge a chi ama la natura e vuole rispettare

l'ambiente, pur praticando l'off-road. La nuova EF40X ha prestazioni incredibili ed è spinta da un motore elettrico con potenza di picco di 8,6 kW e coppia massima di 390 Nm. Dotata di ammortizzatori anteriori e posteriori completamente regolabili, la Bicose ha un angolo di salita superiore ai 45 gradi. Con il lancio di questi tre nuovi modelli a EICMA 2024, Voge conferma di voler continuare a produrre prodotti dalle grandi potenzialità, ma che si rivolgono a tutti: "Pure Play, No Limits".

La varietà della moto giapponese si rivolge agli appassionati del fuoristrada

Nuove Yamaha Ténéré 700 e Rally



La variante Rally si rivolge agli appassionati del fuoristrada e porta con sé non solo una grafica specifica ma anche diversi e importanti aggiornamenti. La Yamaha Ténéré 700 2025 è stata rivista rispetto alla generazione precedente, in diversi particolari. Il parabrezza è più ampio, nella parte centrale invece, il suo profilo minimal, consente al pilota di avere maggiore spazio soprattutto quando, al fine di distribuire il proprio peso nella guida in fuoristrada, si alza sulle pedane. Il serbatoio benzina è

stato spostato in avanti, ha una capacità di 16 litri e contribuisce a una migliore distribuzione delle masse. Frontalmente la Ténéré 7000 ha il classico look da "rally tower", nuovo è il design del faro che si caratterizza da quattro singole unità luminose a LED incorniciate in una struttura di alluminio. Una moto che ha una spiccata predilezione per l'off-road, grazie anche alla ruota anteriore da 21 pollici. La notevole altezza da terra e le sospensioni a lunga escursione, la rendono perfetta per affrontare

anche le situazioni più impegnative. Nuovi i paramani in tinta. La forcella anteriore a steli rovesciati è completamente regolabile in compressione ed estensione, tramite apposite viti poste alla sua estremità superiore. Nuove le piastre di sterzo dotate di morsetto in alluminio forgiato. La corona è in alluminio pressofuso. La Ténéré 700 Rally è equipaggiata con un mono posteriore in alluminio. Sulla rinnovata Yamaha Ténéré 700 2025 debutta il nuovo cruscotto TFT a colori da 6,3 pollici.

